

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 24

ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL PIEMONTE

La Regione Piemonte si pone l'obiettivo di migliorare la pertinenza dei sistemi d'istruzione e formazione rispetto alle tendenze e alle esigenze del mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e migliorando la qualità del sistema di formazione, a sostegno di uno sviluppo qualificato dell'economia e dell'occupazione. Questa esigenza di ordine generale si incrocia con richieste più particolari provenienti da settori come quello sanitario: recentemente la Conferenza Stato Regioni (cfr. scheda n. 31) ha sancito l'Accordo sul documento concernente il modello previsionale e la determinazione del fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale, per l'anno accademico 2016-2017, delle professioni sanitarie e dei laureati specialisti delle professioni sanitarie. Nel 2017 l'IRES Piemonte prevede un lavoro di affiancamento e di assistenza alla Regione Piemonte finalizzato a definire tale fabbisogno per il territorio regionale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le domande fondamentali poste all'analisi dei fabbisogni mirano a comprendere quale sia il grado di corrispondenza tra il sistema di offerta attuale di attività formative e il quadro delle necessità di qualificazione espresso dalle scelte di assunzione e riqualificazione delle imprese. E' però ugualmente importante alzare lo sguardo alle tendenze di prospettiva, che prefigurano importanti cambiamenti nei sistemi professionali e nei relativi quadri di competenza, in connessione con i rilevanti cambiamenti tecnologici e organizzativi in corso, intrecciati a modifiche dei mix delle attività legate a cambiamenti nel quadro dei bisogni e degli stili di vita di una popolazione in forte mutamento per età, genere, origine, livelli di istruzione.

METODO DI LAVORO

Nel suo complesso il progetto utilizza diversi tipi di fonti di dati: amministrativi campionari, qualitativi. La linea di ricerca avviata nel 2016 su questo particolare ambito è articolata in diversi filoni di studio e consulenza a sostegno della programmazione e della valutazione delle misure relative alla formazione professionale e al più generale sistema delle politiche del lavoro. Nel 2016 il lavoro si è concentrato in particolare nell'approfondimento degli aspetti normativi e metodologici, nell'esame delle fonti di dati disponibili e nello svolgimento di prime analisi e attività seminariali. L'attività continua nel 2017 per identificare le specializzazioni produttive a livello territoriale, esaminare le erogazioni di formazione professionale del canale regionale e relativi esiti occupazionali e descrivere la dinamica della domanda di lavoro dal punto di vista dei profili/qualifiche e/o a cluster di profili/qualifiche del Sistema regionale degli standard formativi. Oltre a queste analisi, il progetto comprende attività di supporto alla definizione di una mappatura territoriale delle dotazioni strutturali e strumentali degli operatori della formazione professionale e la partecipazione al tavolo tecnico regionale per la standardizzazione delle metodologie di trattamento, elaborazione e analisi dei dati raccolti attraverso il sistema di gestione delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro.

Oltre a ciò, è previsto l'avvio di lavoro di un' esplorazione quali-quantitativa sulla domanda di lavoro riconducibile a profili professionali strategici/innovativi in alcuni dei meta-settori di attività individuati dalla strategia "Europa 2020". Analogamente, si avvierà uno studio di fattibilità al fine di includere nell'analisi dati relativi al lavoro autonomo professionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: gennaio 2017– dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI

Report successivi daranno progressivamente conto dei risultati conseguiti nelle diverse linee d'attività, fruendo anche dello spazio creato per l'Analisi dei fabbisogni nel sito web del progetto SISFORM. Newsletter e Netpaper daranno notizia in modi sintetici della loro disponibilità e contenuti. Seminari interni al gruppo di lavoro regionale e aperti alla partecipazione dei rappresentanti degli *stakeholders* accompagneranno tutto il percorso di lavoro.

RESPONSABILE: Luciano Abburà

GRUPPO DI LAVORO: Stefano Aimone, Giorgio Vernoni per Ires Piemonte, Mauro Durando per ORML Regione Piemonte

FINANZIAMENTO: Contributo per Analisi dei fabbisogni professionali del Piemonte, incluso nella convenzione con Regione Piemonte su valutazione FSE. Per il filone di lavoro riguardante il tema della sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 25

IL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Nel 2015 l'IRES ha condotto uno studio al fine di fornire le linee guida per lo sviluppo della pianificazione e programmazione del settore cave in Piemonte. Da questo studio è nato il rapporto 'Le Cave in Piemonte. Rapporto IRES 2015'. Nel 2016 la Regione ha emanato la L.R. 23/2016 dal titolo 'Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materie di cave', che prevede all'art. 3 la realizzazione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE). La Regione Piemonte ha chiesto un contributo analitico all'IRES Piemonte per la redazione del Piano.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo del gruppo di lavoro è la redazione del Piano regionale delle attività estrattive del Piemonte al fine di orientare le attività estrattive verso un migliore equilibrio, ridurre la compromissione di suolo e limitarne il consumo, promuovere la salvaguardia e la valorizzazione dei minerali di cava, migliorare la sicurezza del territorio.

METODO DI LAVORO

Il PRAE sarà suddiviso nei tre comparti estrattivi seguenti, tenuto conto delle loro caratteristiche ed esigenze: a) aggregati per le costruzioni e le infrastrutture; b) pietre ornamentali; c) materiali industriali. Il PRAE dovrà contenere: a) il quadro dell'analisi conoscitiva, che comprende il censimento delle cave autorizzate presenti sul territorio regionale, nonché di quelle non più autorizzate per le quali non è stato compiutamente realizzato il recupero ambientale; b) i criteri di integrazione e raccordo del piano con le normative vigenti relative alla disciplina di altri tipi di attività, nonché di interrelazione con altri piani di settore già in essere e con gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica di vario grado vigenti; c) la determinazione dei fabbisogni dei singoli comparti, secondo le loro esigenze e peculiarità, nonché delle esigenze di conservazione del patrimonio naturale; d) l'individuazione delle aree potenzialmente estrattive articolate in bacini e poli per lo sviluppo delle attività estrattive, anche al fine della definizione della conformazione urbanistica delle aree; e) la definizione di criteri e indirizzi per l'esercizio dell'attività estrattiva, per il recupero ambientale e paesaggistico e per la compensazione territoriale, al fine di mitigare gli impatti negativi presumibilmente generati sul sistema ambientale; f) i criteri di intervento tecnico-progettuale di recupero ambientale, funzionale, paesaggistico e agricolo del territorio nel corso della coltivazione e al suo termine, nonché delle aree dismesse o non più in esercizio; g) gli indirizzi per l'eventuale riuso fruitivo delle aree estrattive, in corso di coltivazione o esaurite; h) i criteri per la compatibilità tra territorio, ambiente, paesaggio ed attività estrattive.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI: Il Piano Regionale delle Attività Estrattive

RESPONSABILE: [Fiorenzo Ferlino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Alberto Crescimanno, Vittorio Ferrero, Ludovica Lella, Simone Landini, Lucrezia Scalzotto, personale della regione e collaboratori esterni da individuare

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal fondo istituzionale IRES e in parte da contributo della Direzione Competitività della Regione Piemonte. Il lavoro potrà essere realizzato solo se tale contributo verrà confermato.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 26

ANALISI DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI LE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Nel settembre del 2016 la Regione Piemonte ha avviato il percorso per la costruzione del Piano di azione per la Salute Mentale in Piemonte, che ha previsto anche la costituzione dell'Osservatorio regionale sulla salute mentale. L'IRES Piemonte ha fornito un primo contributo analitico nella fase di redazione del Piano e nelle prime attività preliminari dell'Osservatorio. Il lavoro proseguirà nel 2017.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro ha un duplice obiettivo. In primo luogo si condurrà un monitoraggio sistematico dell'applicazione dei Livelli Essenziali d'Assistenza (LEA) socio sanitari - con attenzione specifica ai Nuovi Lea recentemente introdotti - nella nostra regione al fine di pervenire alla ricostruzione dei percorsi e dei costi dei pazienti cronici. In secondo luogo, l'Istituto sarà coinvolto nella definizione operativa degli interventi promossi nell'ambito del Piano d'Azione regionale per la Salute Mentale (PASM), mediante la costruzione di un processo decisionale inclusivo che veda la partecipazione degli operatori sociosanitari, delle persone affette da disagio mentale e delle loro famiglie.

METODO DI LAVORO

Per quanto riguarda il primo fronte di lavoro, lo staff dell'IRES Piemonte collaborerà con l'Osservatorio regionale sulla Salute Mentale alla costruzione di una batteria d'indicatori volti a rilevare la performance e la qualità dei servizi erogati. Sarà condotta un'analisi della spesa legata a questo particolare settore del sistema sanitario regionale e un'analisi dei tassi di consumo per tipologie di attività (ricoveri, prestazioni specialistiche e prestazioni territoriali). A questo fine saranno elaborati i dati prodotti dal Sistema Informativo Sanitario. Sul secondo fronte di lavoro lo staff dell'Istituto darà vita, in collaborazione con un centro di ricerca specializzato, ad un percorso di partecipazione, finalizzato a coinvolgere i soggetti che operano nel settore della salute mentale e i beneficiari dei servizi nell'individuazione di buone pratiche e nella costruzione di servizi innovativi. A questo fine sarà condotta un'indagine mediante la somministrazione di questionari *on line* e saranno organizzati una serie di incontri su tutto il territorio regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio – Dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI

(1) Rapporto sulla salute mentale in Piemonte, con un approfondimento relativo alle attività e costi dei servizi psichiatrici presenti sul territorio regionale. (2) Rassegna sulle Buone Pratiche esistenti in Piemonte e in Italia. (3) Conduzione di un percorso di discussione e confronto pubblico sugli interventi da adottare in attuazione dal Piano d'Azione per la Salute Mentale.

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Gabriella Viberti, Chiara Rivoiro, Eclectica (centro di ricerca privato)

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Ires Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 27

L'INNOVAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE EDILIZIE

La Regione Piemonte è impegnata da tempo nel riordino della rete ospedaliera e nella progettazione di nuovi ospedali. Nel 2017 dovranno essere assunte importanti decisioni a riguardo, con particolare riferimento al Parco della Salute della Città di Torino e ai nuovi ospedali del Verbano Cusio Ossola e dell'area di pertinenza dell'ASL TO5 (Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino).

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte aiuta l'amministrazione regionale nella redazione degli studi di fattibilità dei nuovi ospedali (PSRI - Parco della Salute, della ricerca e dell'innovazione della città di Torino, ASL VCO, ASL TO5) e nella definizione dei criteri per la verifica della spesa pubblica e della remunerazione dei capitali privati impegnati in progetti di partenariato.

METODO DI LAVORO

I contributi nell'ambito dei progetti di fattibilità sono realizzati attraverso varie attività: l'analisi delle strutture edilizie; la stima dell'ordine di grandezza delle risorse economiche per l'attuazione degli interventi; lo studio delle procedure di affidamento ed esecuzione; la formulazione di ipotesi sulle procedure realizzative e conseguente impostazione dei quadri economico-finanziari di intervento; la definizione di specifiche, requisiti ed indirizzi per l'innovazione nell'ambito della sostenibilità energetica ed ambientale; la definizione di criteri per la logistica del transitorio e per la trasformazione delle strutture esistenti interessate dall'intervento; l'analisi del fabbisogno di personale e l'organizzazione dei reparti. I criteri per la verifica della spesa pubblica nel contesto di realizzazioni in Partenariato riguardano la stima dei costi teorici per la manutenzione dell'esistente, quali riferimenti per la sostenibilità economico-finanziaria degli interventi. Le attività sono curate di concerto con gli Assessorati, le Direzioni e i Settori Regionali interessati dalla realizzazione degli interventi, anche tramite la partecipazione ai tavoli e ai gruppi di lavoro da questi costituiti, nonché interagendo con altri Soggetti o Istituzioni coinvolti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2017.

PRODOTTI ATTESI

Contributi per i progetti di fattibilità del PSRI, dell'ASL VCO e dell'ASL TO5; primi indirizzi per la stima dei costi teorici di manutenzione delle strutture sanitarie esistenti.

RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ: [Giovanna Perino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Marco Carpinelli, Sara Macagno, Francesca Paolucci, Ilaria Perino, Chiara Rivoiro, Luisa Sileno, Guido Tresalli, Gabriella Viberti.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Ires Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 28

MODELLI INNOVATIVI DELL'ASSISTENZA SOCIO SANITARIA LA RIORGANIZZAZIONE DELLE CURE PRIMARIE IN PIEMONTE

La progressiva crescita del numero di pazienti cronici richiede un notevole impegno di risorse al fine di assicurare continuità di assistenza e di cura per lunghi periodi. La riorganizzazione dell'assistenza primaria (medici di base e pediatri di libera scelta), secondo una logica di rete che prevede la collaborazione tra medici con diverse specializzazioni, ha lo scopo di migliorare la capacità del sistema sanitario di farsi carico anche di questo tipo di pazienti. Il lavoro affidato all'IRES Piemonte è teso a garantire un contributo analitico alle ASL piemontesi impegnate nella riorganizzazione dei servizi territoriali.

OBIETTIVO DEL LAVORO

All'IRES Piemonte è stato assegnato il compito di accompagnare le strutture della Regione Piemonte e le aziende coinvolte nell'adozione di un modello sperimentale d'integrazione delle cure primarie. Nel 2016 lo staff dell'Istituto ha studiato alcuni progetti pilota avviati a livello locale. I primi risultati di tali progetti sono stati utilizzati per redigere le linee d'indirizzo per le cure primarie in Piemonte, contenute in una recente Delibera della Giunta regionale. Nel 2017 si prevede di svolgere un'analisi dell'attuazione di tali linee d'indirizzo.

METODO DI LAVORO

Il lavoro previsto per il 2017 si svilupperà attraverso: A) monitoraggio dei progetti esistenti e di sviluppo in affiancamento agli uffici regionali B) valutazione dell'appropriatezza e dei risultati dei percorsi di cura avviati nei singoli progetti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio-Dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI

(1) Note periodiche sui risultati dell'attività di monitoraggio (2) Report conclusivo

RESPONSABILE: Renato Cugno

GRUPPO DI LAVORO: Gabriella Viberti

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Ires Sanità

ASSE 3 DEL PROGRAMMA DI RICERCA TRIENNALE:

Analizzare la performance delle organizzazioni coinvolte nell'attuazione delle politiche regionali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 29

VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE BIOMEDICHE

A fronte di una disponibilità sempre più ampia di tecnologie, il sistema sanitario deve essere in grado di scegliere quelle più appropriate, di impiegare correttamente la strumentazione acquistata, di garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori, nonché la qualità del servizio erogato, ottimizzando i costi di acquisto e di gestione. Il persistere della congiuntura economica sfavorevole, l'affacciarsi continuo sul mercato di tecnologie e innovazioni terapeutiche costose e il progressivo aumento della longevità della popolazione sono elementi che pongono importanti sfide al nostro sistema di welfare. Per aiutare il sistema sanitario ad affrontare tali sfide l'IRES Piemonte offre all'amministrazione regionale e alle aziende servizi di assistenza analitica e scientifica, orientati alla metodologia dell'Health Technology Assessment e utili alla programmazione degli investimenti nelle nuove tecnologie biomediche.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo di questo lavoro è duplice. Da un lato il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte avrà il compito di produrre, su richiesta della Direzione Sanità e delle Aziende, elaborazioni puntuali che verifichino l'utilità di introdurre nel sistema nuove tecnologie sanitarie o nuovi modelli organizzativi per l'erogazione delle cure. In termini generali tale attività sarà volta a rispondere alla domanda:

4. *Quale evidenza empirica esiste a sostegno della scelta di investire su una particolare tecnologia, di acquistare una certa apparecchiatura o di promuovere un determinato cambiamento organizzativo?*

Dall'altro lato, il gruppo di lavoro sarà impegnato, insieme al personale della Direzione Sanità della Regione Piemonte, nel ripensare e rinforzare il sistema regionale di *Health Technology Assessment* (HTA). In questo caso le domande rilevanti sono:

5. *Come aiutare la costruzione di un nuovo sistema di HTA regionale? Come mettere in collegamento le competenze già presenti nelle aziende sanitarie e condividere le conoscenze già mature sulle potenzialità d'impiego delle varie tecnologie? Come diffondere nella rete regionale le evidenze maturate presso le più importanti realtà nazionali e internazionali?*

METODO DI LAVORO

Per rispondere alla prima domanda il gruppo di lavoro svolgerà ricerche su database specifici contenenti informazioni tecniche sulle caratteristiche e l'efficacia delle singole tecnologie, si procederà all'interrogazione di varie fonti informative, si contatteranno esperti in grado di fornire elementi utili alle scelte di programmazione regionale in ambito ospedaliero e territoriale. L'attività sarà svolta *on demand* secondo le modalità concertate con la Direzione Sanità della Regione Piemonte.

Il secondo compito prevede la realizzazione di un'analisi delle esperienze maturate in Italia e all'estero, nonché delle criticità e dei punti di forza del contesto piemontese, al fine di mettere a punto un nuovo sistema di valutazione e di *governance* delle tecnologie sanitarie con riferimento all'HTA. Nella conduzione dell'analisi si raccoglieranno anche le testimonianze e le opinioni degli addetti ai lavori. Tutto il materiale raccolto sarà reso disponibile su una piattaforma web dedicata all'HTA piemontese.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio-Dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI

- (1) Elaborazione di una proposta di provvedimento normativo regionale per Sistema HTA regionale
- (2) Riavvio delle collaborazioni con la Rete nazionale di HTA, con le Società scientifiche di riferimento e con le reti europee di HTA
- (3) Riattivazione delle reti di professionisti esperti in HTA a livello regionale
- (4) Valutazioni di specifiche tecnologie richieste con redazione di report, e approfondimenti su richiesta, relativi all'allocazione delle grandi tecnologie nelle ASL piemontesi
- (5) Costruzione di piattaforma web contenente documenti e informazioni sul tema HTA.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Sylvie Occelli, Stefania Bellelli, Simona Florida, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Ires Sanità/Compagnia di San Paolo

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 30

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI MODELLI LOGISTICI

Per logistica sanitaria si fa riferimento all'insieme di operazioni svolte dalle aziende per gestire la movimentazione di beni o persone da e verso le strutture di cura, nonché verso il territorio, comprendendo la ricezione, la conservazione e la consegna degli stessi. Lo studio della logistica sanitaria può prendere in considerazione solo le operazioni interne ad una stessa azienda (*inbound logistics o micro-logistica*); i trasporti dei beni tra le varie aziende e il territorio (*outbound logistics*); l'intera catena di gestione dell'offerta (*supply chain management o macro-logistica*); le procedure e i meccanismi che regolano i rapporti con la filiera dei fornitori (a monte) e la distribuzione dei beni (a valle); la gestione e l'organizzazione fisica dei pazienti (*patient flows logistics*) che, durante i percorsi di cura, attraversano diversi reparti e aree dell'azienda. La Direzione Sanità della Regione Piemonte ha richiesto all'IRES Piemonte di svolgere una funzione continua di analisi e valutazione dei modelli logistici adottati dalle Aziende sanitarie.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Questo filone di ricerca si struttura in 5 attività - avviate nel 2016 - che tentano di rispondere a domande diverse:

1. *Come le aziende stanno riorganizzando la loro rete logistica e si stanno muovendo verso una logica di integrazione e centralizzazione, anche in relazione alle riorganizzazioni della rete sanitaria in atto? Come giungere ad una diversa regolazione dei rapporti tra fornitori e aziende al fine di rendere più efficiente l'attività di immagazzinamento e distribuzione dei beni necessari ai vari processi produttivi (farmaci, dispositivi medici, materiale economale)? Quali Linee Guida formulare per supportare le aziende nelle scelte riorganizzative, alla luce delle best practice italiane e internazionali?*
2. *In che modo funziona il sistema di trasporti e distribuzione di sacche e componenti dei laboratori di analisi, centri trasfusionali e anatomie patologiche dai punti di prelievo fino alle sedi di lavorazione? Come migliorare il funzionamento di tale sistema?*
3. *Quali sono gli strumenti e i metodi che possono essere utilizzati per ottenere una tracciabilità della distribuzione del farmaco e del dispositivo medico al paziente? Quali Linee Guida formulare per aiutare la Regione e le Aziende Sanitarie nella scelta delle metodologie e delle tecnologie su cui investire?*
4. *A che punto sono i progetti per la realizzazione di un'anagrafica unica e per la costituzione di un nomenclatore protesico? Come giungere ad un loro completamento?*
5. *Quali dispositivi medici sono utilizzati dalle ASR e come giungere ad una loro standardizzazione? (Solo su alcune categorie)*

Le attività consentiranno di: (a) offrire ai decisori regionali indicazioni su possibili strategie di razionalizzazione e di riduzione della spesa; (b) fornire delle linee di indirizzo regionali per l'uniformità di capitolati d'appalto; (c) monitorare i modelli logistici adottati dalle ASR e aiutarle nella stesura dei capitolati e nella valutazione dei modelli proposti; (d) completare i progetti di omogeneizzazione delle procedure di gestione e catalogazione dei dispositivi utilizzati.

METODO DI LAVORO

Il lavoro prevede: raccolta di dati e informazioni direttamente sul campo con l'ausilio dei referenti aziendali delle ASR mediante incontri di gruppo e somministrazione di questionari; confronto con i referenti per l'armonizzazione dei dati tra le diverse Aziende; analisi della normativa vigente in materia sui temi trattati; *benchmarking* con altre realtà regionali e ove assimilabili internazionali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI

(1) Linee di indirizzo per predisposizione di capitolati tecnici per il servizio di logistica di farmaci, dispositivi medici, materiale economale. (2) Report su esiti dello studio sull'Area Interaziendale di Coordinamento 4 (Cuneo) su logistica dei laboratori analisi, centri trasfusionali e anatomie patologiche (studio di caso). (3) Matrici delle classi W (reagenti di laboratorio) e Z (apparecchiature sanitarie). (4) Report di sintesi su strumenti e metodi utilizzati nella distribuzione di farmaci e dispositivi medici ai pazienti. (5) Report su dispositivi medici utilizzati dalle ASR per alcune tipologie di intervento chirurgico.

RESPONSABILE: Sylvie Occelli

GRUPPO DI LAVORO: Simona Iaropoli, Carlo Rafele (DIGEP – Politecnico di Torino)

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 31

ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA ALLA COMMISSIONE SALUTE PRESSO LA CONFERENZA STATO REGIONI

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rappresenta la principale sede di coordinamento tra i diversi livelli di governo esistenti sul territorio nazionale. I lavori della Conferenza sono organizzati per Comitati, Commissioni e Gruppi di lavori su temi specifici. Dal 2016 l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Antonio Saitta, è coordinatore della Commissione Salute, che comprende la tutela della salute, l'organizzazione e l'assistenza sanitaria, il personale sanitario, la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'IRES Piemonte possiede le competenze professionali e sviluppa attività di ricerca utili a fornire un'assistenza tecnico-scientifica puntuale ai lavori della Commissione coordinati dalla Regione Piemonte.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte aiuterà la Direzione Sanità della Regione Piemonte nell'attività di coordinamento dei lavori della Commissione e nell'analisi dei temi che di volta in volta verranno posti all'ordine del giorno. Gli approfondimenti, concordati sulla base delle competenze esistenti presso l'IRES Piemonte, potranno riguardare diversi argomenti come, a mero titolo indicativo, il riparto del Fondo Sanitario Nazionale e la definizione della quota premiante; la ripartizione regionale delle risorse previste per i vaccini; i tetti della spesa farmaceutica; gli investimenti sulle tecnologie biomediche (cfr. scheda n. 29); le risorse per i rinnovi contrattuali del personale dipendente; l'analisi dei fabbisogni di personale delle Aziende sanitarie; la determinazione del fabbisogno per il Servizio Sanitario Regionale delle professioni sanitarie e dei laureati specialisti delle professioni sanitarie (cfr. scheda n. 24); il recupero di efficienza e il contenimento della spesa del Servizio Sanitario Nazionale (SSN); l'interoperabilità del Fascicolo Sanitario Elettronico (cfr. scheda n. 15).

Per il 2017 si prevede un lavoro di affiancamento e di assistenza alla Regione Piemonte finalizzato a definire il fabbisogno delle professioni sanitarie succitate.

METODO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte svilupperà gli approfondimenti richiesti dalla Direzione Sanità sulla base dell'agenda della Commissione Salute. Per garantire la coerenza tra i temi trattati dalla Commissione e gli approfondimenti realizzati dall'IRES Piemonte sarà necessario assicurare la partecipazione di ricercatori e collaboratori dell'IRES Piemonte ai lavori della Commissione. Tempi e termini della partecipazione saranno concordati con la Direzione Sanità.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2017 (e oltre)

PRODOTTI ATTESI:

Documenti istruttori, report, note informative sui temi di cui alle Intese 2017 della Conferenza Stato Regioni.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Guido Tresalli, Giovanna Perino, Ilaria Perino, Santino Piazza, Gabriella Viberti, Renato Cugno

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal contributo Sanità.

QUINTA SEZIONE

**AIUTARE GLI ATTORI DEL TERRITORIO
A MIGLIORARE LE LORO STRATEGIE DI SVILUPPO**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 32

PROGETTAZIONE EUROPEA

Questa attività mira ad aiutare la Regione Piemonte e i vari enti pubblici operanti sul territorio regionale ad intraprendere la strada dei progetti europei. Facendo leva sull'esperienza maturata negli anni passati e in sinergia con le attività di ricerca che saranno descritte nelle prossime pagine (in particolare cfr. scheda n. e scheda n.), nel 2017 il lavoro si concentrerà su due temi principali: le politiche per la salute e lo sviluppo delle aree montane.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Sul primo tema si ricorda che nel 2013 Regione Piemonte è stata nominata *'Reference Site'* all'interno della Partnership di Innovazione Europea per l'Invecchiamento attivo e in salute (*European Innovation Partnership for Active and Healthy Ageing – EIP-AHA*). Nel 2016 tale riconoscimento è stato confermato. Attualmente la Regione Piemonte coordina un progetto nell'ambito del programma Spazio Alpino e, in stretta collaborazione con IRES Piemonte, è titolare di un *work package* nel progetto *Sunfrail* finanziato nel 2015. In rappresentanza del Piemonte, IRES è anche partner di una Joint Action europea, di cui è capofila la Regione Marche, dedicata all'elaborazione di strategie per individuare, prevenire e gestire situazioni di fragilità nella popolazione anziana. L'obiettivo di fondo è aumentare la capacità del sistema regionale di sfruttare le opportunità offerte dai finanziamenti europei al fine di sperimentare nuovi modelli di prevenzione, di cura e di assistenza. L'Istituto aiuterà gli enti coinvolti nell'ideare progetti che si fondino su solide evidenze empiriche e che possano poi essere oggetto di valutazioni rigorose in termini di costo-efficacia.

Sul secondo tema, l'IRES è stato per anni soggetto di programmazione e valutazione del programma Europeo di Cooperazione ALCOTRA. Ha inoltre partecipato a numerosi progetti Interreg. Oggi è impegnato nella programmazione del Progetto OVERTURE (Observatoire transfrontalier du tourisme) sul programma di cooperazione Italia-Svizzera. Il Progetto da svolgersi insieme a SITI e HES-So Valais/Observatoire Valaisan du Tourisme ha superato la prima fase di selezione.

METODO DI LAVORO

Per quanto concerne il primo tema (Salute), il lavoro si baserà sulla condivisione delle competenze tra professionisti sanitari, personale accademico e ricercatori dell'IRES Piemonte. Nell'ideazione dei progetti si utilizzeranno strumenti come il *Quadro Logico*, che permette di delineare la teoria del cambiamento che soggiace ad un determinato intervento, o la *SWOT analysis*, che può aiutare ad identificare punti di forza, Debolezze, Opportunità e Minacce legate ad una certa strategia.

Per quanto riguarda il secondo tema (Montagna), la metodologia messa a punto per il progetto Overture si basa sulla creazione di una rete di Sentinelle alpine secondo quanto contenuto nella scheda progettuale. Per quanto riguarda l'attività di osservazione e valutazione del territorio EUSALP la metodologia è di tipo comparativo (benchmarking territoriale).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI

(1) Presentazione di progetti a bandi europei (2) Organizzazione di seminari e momenti di confronto tra i soggetti attivi nella progettazione europea (3) Report sintetici sui risultati prodotti dagli interventi.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Fiorenzo Ferlaino, Elena Poggio, Valeria Romano, Maria Cristina Migliore, Carlo Alberto Dondona, Alberto Crescimanno

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal fondo istituzionale IRES, in parte dal contributo a valere sulla Sanità e in parte da eventuali Fondi Europei.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 33

LE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI STRANIERI (PROGETTI DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE INTEGRAZIONE)

Nel corso del 2016 l'Istituto ha partecipato insieme alla Regione Piemonte ad alcuni bandi nazionali legati al Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI). Al momento i progetti finanziati attraverso questi bandi sono quattro: Petrarca, un programma per la formazione civico linguistica delle persone straniere residenti in Piemonte; Vesta (Verso Servizi Territoriali più Accoglienti), Piemonte contro le discriminazioni, il progetto MultiAzioni. A questi progetti si aggiungono le attività assegnate all'IRES Piemonte e previste dal Piano integrato per l'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri, in applicazione di un Accordo di Programma stipulato dalla Regione Piemonte con il Ministero del Lavoro.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha un duplice obiettivo. Da un lato i ricercatori avranno il compito di accompagnare, mediante la produzione di dati e informazioni, l'attuazione dei 4 progetti FAMI e del Piano Integrato per l'Inserimento Lavorativo dei Cittadini Stranieri. Lo scopo è offrire ai responsabili regionali - e a tutti i soggetti coinvolti nella messa in opera dell'intervento - indicazioni *in tempo reale* su come tali progetti stiano funzionando, quali sono le eventuali criticità che ne possono compromettere la corretta implementazione e quali i possibili rimedi. Su questo fronte è previsto anche che il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte aiuti la Regione nell'organizzazione delle iniziative di formazione e di confronto con i gestori dei servizi. Dall'altro, i ricercatori saranno impegnati nella valutazione degli effetti prodotti dai progetti in termini di miglioramento delle conoscenze della lingua italiana da parte dei partecipanti ai corsi, dell'accesso ai servizi pubblici, dell'inserimento nel mercato del lavoro e, più in generale, nella vita della comunità locale.

METODO DI LAVORO

La prima parte del lavoro rientra nel filone di studi che va sotto il nome di *"empowerment evaluation"*. Grazie alla raccolta di informazioni direttamente sul campo - mediante realizzazione di interviste in profondità, interazione con gli attori locali, osservazione dei momenti chiave del processo attuativo e somministrazione di questionari - i ricercatori restituiranno il quadro complessivo della situazione e un insieme di suggerimenti utili a migliorare il funzionamento dell'intervento. Le informazioni raccolte serviranno anche a soddisfare le esigenze di rendicontazione delle attività svolte nei confronti del Ministero. La seconda parte del lavoro consiste nel tentativo di condurre un'analisi controfattuale degli effetti. L'idea è di utilizzare i dati amministrativi disponibili per verificare i cambiamenti registrati nelle condizioni sociali ed economiche dei beneficiari e attribuibili all'intervento. Per far questo è stata attivata una collaborazione con l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Dicembre 2016 – Marzo 2018

PRODOTTI ATTESI

Entro giugno 2017 il gruppo di lavoro produrrà primi report sull'attuazione del programma. Nel corso dell'anno saranno inoltre pubblicate e diffuse tra tutti i soggetti attuatori brevi note informative su aspetti particolari del processo attuativo. Entro dicembre 2017 sarà predisposto un primo report di valutazione.

RESPONSABILE: Enrico Allasino

GRUPPO DI LAVORO: Anna Gallice, Martino Grande, Serena Pecchio, Ilaria Perino, Elena Poggio, Martina Sabbadini, e Roberta Valetti – Associazione per la Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale e in parte da contributi specifici afferenti ai Progetti FAMI.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 34

LO STUDIO DEGLI AMBITI INTEGRATI TERRITORIALI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE MARGINALI

Il Piano territoriale regionale, varato dalla Regione nel 2011, offre una lettura del territorio piemontese basata su 33 Ambiti Integrati Territoriali (AIT). Rispetto ai tradizionali Sistemi locali del lavoro, gli AIT hanno il vantaggio di tenere conto anche della storia dei territori, della loro identità e delle loro relazioni. Sono quindi tendenzialmente più stabili nel tempo e adatti a restituire le vocazioni produttive e territoriali locali, nonché a costituire una base per le politiche regionali per lo sviluppo dei territori più in difficoltà. In quest'ottica va letta la volontà della Regione di rilanciare gli AIT come dispositivi progettuali attraverso i quali valorizzare le risorse esistenti e distribuire i finanziamenti disponibili. Nel 2016 lo staff dell'IRES Piemonte ha lavorato ad un aggiornamento dei dati sociali, economici, ambientali e infrastrutturali al fine di fornire un'analisi puntuale dello stato di salute dei singoli AIT. Nel 2017 tale lavoro proseguirà in due sensi. Da un lato, si approfondirà lo studio delle aree a marginalità geografica, come richiesto espressamente dal Consiglio regionale del Piemonte nella Deliberazione approvata alla fine di ottobre 2016 dal Comitato per la Qualità della normazione e la valutazione delle politiche. Ciò comporterà la revisione e l'aggiornamento, in una nuova prospettiva d'utilizzo a fini decisionali, dell'analisi condotta dall'IRES Piemonte nel 2008, dal titolo "Classificazione della marginalità dei piccoli Comuni del Piemonte". Dall'altro, per ogni AIT saranno identificati punti di forza e di debolezza sui quali fondare successive strategie di sviluppo locale.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il progetto parte dall'aggiornamento del nuovo Piano territoriale regionale (PTR) della Regione Piemonte. Per ogni AIT individuato sarà effettuato un approfondimento diagnostico, volto ad individuare i principali problemi sui quali occorre intervenire e le possibili soluzioni operative da porre in essere per tentare di superarli. La volontà è di offrire all'amministrazione regionale e agli enti locali un'analisi che possa facilmente tradursi in una concreta strategia d'intervento. In questo quadro saranno dunque individuate le aree a più alta marginalità geografica e socioeconomica, verso le quali è necessario indirizzare misure di agevolazione e interventi animazione territoriale.

METODO DI LAVORO

Nel 2016 l'analisi ha seguito la metodologia contenuta nel PTR. Sia i dati sia le specificità degli AIT sono stati organizzati secondo la griglia contenente le Risorse primarie, le Risorse ambientali e patrimoniali, le Pressioni e rischi, gli Insediamenti, gli Insediamenti residenziali, le Infrastrutture della mobilità e della comunicazione, i Grandi impianti, le Risorse umane, cognitive, socio-istituzionali, le Attività economiche, i Servizi formativi e ospedalieri. Nel 2017, in coerenza con il Progetto Antenne, gli AIT saranno valutati lungo quattro dimensioni (socioeconomico, infrastrutturale, ambientale e istituzionale), utilizzando metodi ispirati all'analisi SWOT che porta in evidenza punti di forza, debolezza, opportunità e sfide di possibili strategie d'intervento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI

(1) Report di aggiornamento del PTR. (2) Database contenente gli indicatori del PTR per AIT e per Comune. (3) Singoli report di approfondimento sugli AIT selezionati come studi di caso. (4) Report con individuazione delle aree marginali.

RESPONSABILE: [Fiorenzo Ferlino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Carlo Alberto Dondona, Ludovica Lella, Maurizio Maggi, Francesca Paolucci, Giovanna Perino, Francesca Rota

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal fondo istituzionale IRES.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 35

PROGETTO ANTENNE

L'IRES sta predisponendo un sistema permanente di ascolto e diagnosi dei territori del Piemonte basato sull'uso combinato di dati quantitativi ufficiali e informazioni qualitative e raccolte mediante una rete di soggetti locali e testimoni privilegiati. L'attività è documentata sui siti web www.ires.piemonte.it e su www.regiotrend.piemonte.it. Alla base di questa iniziativa vi è l'idea che la salute di un territorio non possa essere letta solo mediante l'analisi di dati e statistiche ufficiali, ma che occorra indagare anche aspetti abitualmente non rilevati dalle tradizionali fonti informative, come il livello di fiducia su progetti che interesseranno in futuro quella comunità, lo stato di malessere più o meno latente per questioni irrisolte, la disponibilità di risorse presenti a livello locale ma ancora non sfruttate. Per riuscire a far questo è necessario coinvolgere i testimoni diretti di quel che accade sui territori. Quelli che noi chiamiamo le "antenne": persone capaci di intercettare le idee, le conoscenze e gli stati d'animo che gravitano in seno ad una collettività e in grado poi di trasmettere questi elementi all'esterno, ad un soggetto centrale attento e recettivo.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il primo obiettivo è fornire agli interlocutori regionali una diagnosi dello stato di salute dei territori articolata per ripartizioni territoriali, basata non solo sulle statistiche ufficiali ma su testimonianze qualitative raccolte direttamente sul campo. Le principali unità di analisi di riferimento sono i 33 Ambiti Integrati Territoriali (AIT), previsti dal Piano Territoriale della Regione Piemonte, e le quattro zone definite quadranti del Piemonte. Un secondo obiettivo è creare e mantenere viva una rete tra IRES e soggetti locali che assicuri uno scambio continuo di informazioni tra il centro e la periferia.

METODO DI LAVORO

Interviste con testimoni privilegiati locali nei vari settori. Creazione di panel di testimoni mediante questionari online. Incontri e focus-group con testimoni locali; Raccolta e sistematizzazione dei dati territoriali in un archivio online (Cruscotto Piemonte)

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI: (1) Rapporti periodici di quadrante (quadrante Nordest entro giugno 2017). (2) Cruscotto Piemonte: archivio online di dati territoriali per AIT. (3) Costituzione panel permanenti (media locali e cultura entro giugno 2017).

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Luciano Abburrà, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Alberto Crescimanno, Fiorenzo Ferlaino, Simone Landini, Ludovica Lella, Maurizio Maggi, Carla Nanni, Stefano Piperno, Francesca Rota, Lucrezia Scalzotto.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte da fondo istituzionale IRES e in parte nell'ambito del progetto "Ricerca e sviluppo impiego Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC 2007-2013 e 2014-2020)"

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 36

LO SVILUPPO DELLE AREE MONTANE

La Giunta regionale e il Consiglio regionale del Piemonte (cfr. scheda di attività n. 1) hanno espresso a più riprese la forte esigenza che l'Istituto realizzi un approfondimento sulle politiche di sviluppo delle aree montane. Si tratta naturalmente di un tema molto rilevante per il Piemonte e che interessa una varietà di Istituzioni, a cominciare dai rappresentanti locali dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani (UNCHEM).

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro risponderà a tre ordini di domande. Il primo ordine di domande riguarda il tema della fiscalità agevolata e lo svolgimento di analisi previsionali relative a costi e benefici attesi di eventuali esenzioni. Questa domanda è stata posta in modo esplicito nella Deliberazione approvata alla fine di ottobre 2016 dal Comitato per la Qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte.

1. Per aiutare lo sviluppo delle aree montane è possibile ricorrere a soluzioni di fiscalità agevolata? Di quale tipo? Quali sarebbero i costi in termini di perdite fiscali? Quali i possibili vantaggi derivanti dall'adozione di tali misure?

Il secondo ordine di domande indaga l'attuazione in Piemonte della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI). La SNAI prevede l'individuazione di aree pilota nelle quali sostenere un'azione coordinata di sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali; la capacità associativa delle aree rappresenta uno dei prerequisiti per attivare i finanziamenti. Sono state individuate quattro aree pilota. Nelle prime due, Valli Maira e Grana e Valle Ossola, è in fase di avvio la sperimentazione; per le seconde due candidate, Valli di Lanzo e Valle Bormida, non si è ancora proceduto ad una calendarizzazione di massima.

2. Qual è lo stato d'attuazione della SNAI sulle quattro aree? Qual è il percorso più agevole per giungere a una concreta applicazione delle azioni elaborate nell'ambito della SNAI? Quali sono i necessari interventi di rafforzamento amministrativo, infrastrutturale e imprenditoriale da mettere in campo?

Il terzo ordine di domande riguarda un particolare intervento: la ristrutturazione del Buco di Viso (o Tunnel de la Traversette). La Regione Piemonte ha richiesto di condurre uno studio di caso al fine di rispondere alla seguente domanda.

3. A seguito dell'intervento l'area circostante il Buco di Viso ha registrato un aumento nel flusso di presenze turistiche? Si tratta di un intervento di successo? In caso di risposta negativa, cosa è possibile fare per aumentare il turismo nella zona?

METODO DI LAVORO

Al primo ordine di domande si risponderà mediante la realizzazione di una rassegna della letteratura in materia di fiscalità agevolata e ricorrendo a modelli previsionali. Il secondo ordine di domande presuppone un'attività di affiancamento al gruppo di lavoro sulla SNAI e una ricostruzione dello stato d'attuazione mediante interviste ed elaborazione di dati amministrativi e statistiche ufficiali. Al terzo ordine di domande si tenterà di rispondere mediante un'analisi dell'andamento delle presenze turistiche nella zona e la conduzione di interviste narrative con alcuni soggetti operanti sul territorio.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: gennaio-dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI: (1) Tre rapporti. (2) Seminari di presentazione dei risultati delle analisi.

RESPONSABILE: [Fiorenzo Ferlaino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Stefano Aimone, Renato Cagno, Carlo Alberto Dondona

FINANZIAMENTO: Finanziato in parte da fondo istituzionale IRES, in parte nell'ambito del progetto "Ricerca e sviluppo impiego Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC 2007-2013 e 2014-2020)" e in parte dal contributo per la valutazione del PSR 2014-2020

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 37

LA GREEN ECONOMY IN PIEMONTE

EDUCAZIONE E RICERCA

L'IRES è stato tra i primi promotori della Green Economy in Piemonte (si veda a questo proposito il rapporto sulla Green Economy del 2013). Oggi è tra i soggetti firmatari del protocollo d'intesa promosso dalla Regione Piemonte sulla Green Education. Sono aperti diversi fronti di collaborazione con la Regione non ancora pienamente definiti: la possibile internalizzazione all'IRES del Progetto Interreg ALCOTRA 'A.P.P. VER. – Apprendere per Produrre Verde' svolto da Pracatinat Società Consortile, con la Città metropolitana di Torino e il Comune di Pinerolo; una collaborazione con la rete di istituti e scuole superiori RETEGREEN PIEMONTE per l'apprendimento attivo della Green Economy.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo del lavoro è duplice. Da un lato si intende fornire alle persone coinvolte nel disegno e nell'implementazione di politiche volte alla Green Economy una descrizione della situazione regionale che metta in evidenza, anche mediante il confronto con altre realtà, debolezze e punti di forza del nostro territorio su questo particolare versante. Dall'altro si intende collaborare con vari soggetti istituzionali alla costruzione di profili e competenze professionali da impiegare in aree e processi produttivi aperti alle tematiche ambientali.

METODO DI LAVORO

La metodologia messa a punto in IRES per l'analisi della Green Economy si basa su sei campi di osservazione: le politiche, la green production; il green business, le dotazioni green, la green life, i comportamenti e gli stili di vita.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI

Breve rapporto di aggiornamento dell'indice di GE. Partecipazione alle iniziative organizzate nell'ambito del protocollo d'intesa sulla Green Education. Eventuali iniziative legate a progetti europei.

RESPONSABILE: [Fiorenzo Ferlino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Stefano Aimone, Marco Carpinelli, Alberto Crescimanno, Sara Macagno

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal fondo istituzionale IRES, in parte da eventuali finanziamenti europei e in parte da eventuali contributi specifici della Regione Piemonte. La mole delle attività da realizzare sarà determinata dalla quantità di risorse disponibili.

SESTA SEZIONE

ALIMENTARE IL DIBATTITO SULLE POLITICHE

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 38

**RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA
SOCIALE E TERRITORIALE DEL PIEMONTE**

Dal 1958 l'IRES Piemonte pubblica un rapporto annuale che descrive la situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte. Le analisi contenute nel rapporto hanno anche un'articolazione territoriale a livello provinciale e sub-provinciale. Dal 2010 la relazione annuale è pubblicata solo in forma digitale (www.ires.piemonte.it).

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo è offrire a tutti i soggetti coinvolti nel disegno delle politiche regionali e locali una diagnosi complessiva dello "stato di salute" dell'economia e della società piemontese. La presentazione della Relazione Annuale costituisce un importante momento di confronto e di riflessione sulla natura e l'entità dei problemi collettivi che caratterizzano la nostra regione e sulla possibilità di dar loro una risposta concreta. La rilevanza mediatica dell'evento e l'abitudine dei lettori a consultare la relazione nel corso dell'anno assegnano a questa attività un ruolo centrale nei lavori dell'Istituto.

METODO DI LAVORO: Il metodo di lavoro adottato quest'anno per redigere la relazione annuale è profondamente cambiato rispetto al passato. Il documento sarà molto più snello e verrà redatto da un gruppo ristretto di 6 persone: il comitato di redazione. Sarà il Comitato a decidere il taglio da dare al documento, a selezionare cosa esso dovrà contenere e a scrivere materialmente i capitoli che lo compongono. Per fare questo lavoro il Comitato attingerà agli approfondimenti sui vari settori predisposti dai vari gruppi di ricerca presenti in Istituto. In particolare, dagli Osservatori. Ogni gruppo di ricerca svilupperà quindi un contributo che sarà pubblicato in una collana dedicata. Ogni contributo sarà discusso nell'ambito di riunioni aperte a tutti i ricercatori interessati e sarà anche oggetto di una peer-review interna ed esterna. Nella Relazione troveranno posto anche i risultati dell'indagine sul clima d'opinione che l'IRES conduce ogni anno. L'indagine in questione esplora le percezioni e gli atteggiamenti della popolazione piemontese rispetto ad alcuni fenomeni sociali ed economici.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Giugno 2016 – Luglio 2017

PRODOTTI ATTESI: (1) Relazione Annuale entro maggio 2017. (2) Presentazione della relazione annuale entro giugno 2017 (3) Elaborazione di infografiche e altre versioni divulgabili (comunicati stampa, note di sintesi, post).

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Il Comitato di Redazione è formato da: Luciano Abburrà, Davide Barella, Vittorio Ferrero, Francesca Rota e Bibiana Scelfo. Ai lavori del Comitato partecipano anche Maria Teresa Avato per la parte editoriale e Alberto Crescimanno.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal fondo istituzionale IRES.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 39

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'IRES Piemonte assegna grande rilevanza alle attività di comunicazione e divulgazione e ritiene un suo dovere informare le persone interessate ai risultati delle analisi svolte. Per questo motivo l'Istituto intensificherà: (a) l'organizzazione di seminari e convegni presso la sede dell'Istituto e di altre istituzioni; (b) la pubblicazione di articoli su riviste nazionali e internazionali; (c) la redazione di report e policy brief sui temi studiati nel corso dell'anno; (d) una presenza attiva sul web.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo consiste nel migliorare la capacità dell'Istituto di comunicare gli esiti delle analisi condotte in seminari ed eventi pubblici e di aumentare la platea dei lettori dei principali prodotti editoriali. Altro obiettivo – non secondario – è aumentare il numero di contributi del personale di ricerca sui media locali e su riviste dedicate alla divulgazione di temi economici e sociali. Nel 2017 l'Istituto avvierà inoltre una serie di azioni mirate a ricostruire l'immagine e l'identità dell'Istituto e ad ampliare lo spettro di lettori e followers.

METODO DI LAVORO

Nel 2017 sarà predisposto un Piano Strategico per Comunicazione Istituzionale e saranno completamente ripensate le collane editoriali dal punto di vista sia dello stile che dei contenuti. Sarà effettuata anche una programmazione mirata di seminari ed eventi pubblici in collaborazione con altre istituzioni locali e sarà rilevata la presenza ad ogni singolo evento e il giudizio sulla qualità dello stesso espresso dai partecipanti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI

Convegni e seminari. Almeno uno al mese con rilevazione dell'utenza e valutazione della qualità del seminario.

Comunicati stampa. Per ogni prodotto pubblicato e presentato al pubblico sarà predisposto un comunicato stampa che sintetizza gli esiti delle analisi condotte.

Informaires. La rivista raccoglie e sintetizza i principali risultati delle ricerche in corso, con focus specifici. E' l'unica pubblicazione cartacea dell'Istituto; si prevede l'uscita trimestrale.

Rapporti di settore. Ogni anno su ciascun ambito tematico l'Istituto produrrà un rapporto monografico.

Policy Brief. Monografie molto brevi e rivolte a una audience non specializzata. L'obiettivo è offrire una conoscenza sul funzionamento e l'efficacia di particolari politiche, da tradurre in decisioni strategiche o operative.

PolitichePiemonte. Rivista *on line* che raccoglie gli esiti delle principali ricerche condotte sul territorio regionale. Nel 2017 sono previsti i seguenti numeri: La sostenibilità della filiera Tessile in Piemonte, Città Metropolitana, Efficienza e qualità in sanità, Recupero vuoti urbani industriali, Come va il Piemonte, Aree Interne.

Revisione completa del sito web e aggiornamento dei siti satellite dei diversi Osservatori e Centri gestiti dall'Istituto.

RESPONSABILE: Maria Teresa Avato

GRUPPO DI LAVORO: Luciano Abburrà, Davide Barella, Marco Cartocci, Alberto Crescimanno, Fiorenzo Ferlaino, Eugenia Madonia, Maurizio Maggi, Carlo Alberto Dondona, Carla Nanni, Francesca Silvia Rota. E' componente del Comitato di redazione di Politiche Piemonte Marco Bagliani (Università di Torino).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal fondo istituzionale IRES.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 40

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA DIGITALE

L'IRES gestisce una biblioteca interna (aperta al pubblico) con 30.000 volumi, 300 periodici e numerose banche dati. L'IRES in partenariato con altre 17 biblioteche specializzate in materie sociali ed economiche ha dato vita a BESS (Biblioteca Elettronica di Scienze Sociali ed Economiche del Piemonte). Ciò ha consentito di razionalizzare le procedure d'acquisto per tutte le biblioteche aderenti all'iniziativa e di mettere in comune le competenze presenti nelle diverse istituzioni. All'interno di questa esperienza è nato progetto DIGIBESS che cura la digitalizzazione degli archivi storici di diversi enti ed istituti piemontesi e mantiene aggiornato un *repository* pubblico e ad accesso gratuito.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo prioritario è fornire l'accesso a libri, manuali, documenti e dati ad un pubblico di ricercatori e studiosi. Questo obiettivo nel progetto DIGIBESS si traduce anche nella conservazione all'interno di un deposito informatico pubblico di un ampio volume di materiale e documentazione disponibile in precedenza solo su supporto cartaceo.

METODO DI LAVORO

Il personale dell'IRES Piemonte si occupa della gestione del patrimonio librario, garantisce la disponibilità delle riviste in abbonamento on line e soddisfa le richieste degli utenti interni ed esterni. Coordina anche le attività di digitalizzazione di pagine e il trasferimento sulla piattaforma del progetto DIGIBESS (in partenariato con CNR).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2017

PRODOTTI ATTESI: Per il 2017 si prevede di realizzare una serie di iniziative per ampliare l'utenza esterna e la visibilità della biblioteca in ambito locale. Si lavorerà inoltre per una messa a punto del progetto DIGIBESS.

RESPONSABILE: Giorgio Bertolla

GRUPPO DI LAVORO: Maria Teresa Avato, Marco Cartocci; Andrea Capodici, Leonardo Casaluci, Cristina Morello – Giancarlo Birello e Anna Perin (IRCRE-S-CNR su progetto DIGIBESS)

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal fondo istituzionale IRES/Contributo Compagnia San Paolo